

Piemonte - Entrate, DP 1 TORINO: FIRMATO L'ACCORDO
PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA
PRODUTTIVITA' ANNO 2014



Torino, 25/05/2017

E' stato pubblicato sul sito della DP1 l'*accordo per la ripartizione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014*, di cui riportiamo brevemente i contenuti in merito alla distribuzione del residuo di euro 20.592,50:

- a titolo simbolico una somma di euro 1.000,00 sarà destinata a compensare, per il 2014, la minor quota di premio collegato alla performance individuale del personale

assente per “**gravi patologie**”;

- l'importo residuo del budget di ufficio (euro 19.592,50) verrà ripartito come compenso aggiuntivo rapportato al totale degli importi corrispondenti a ciascun dipendente; per ciascun lavoratore verrà quindi calcolata sulla base di tali importi, **una quota oraria che verrà maggiorata in misura inversamente proporzionale alla sua entità, al fine di ottenere un riequilibrio tra gli importi più elevati e quelli più bassi;**

- è confermata anche per quest'anno **la non cumulabilità tra indennità e incarichi di responsabilità ex. artt. 17 e 18 CCNI.**

Abbiamo firmato l'accordo perché recepisce principi di *democrazia economica* che da anni sosteniamo in tutte le sedi (nazionali e locali) e che, **oggi** più che mai, riteniamo doveroso affermare e difendere. Difatti anche se stiamo parlando di un accordo locale per la distribuzione di risorse modeste, evidenziamo come i principi in esso contenuti rigettino alcuni *dictat* dell'imperante *propaganda meritocratica*; l'idea di un *Fondo* utilizzato dall'amministrazione come leva per creare corsie differenziate tra i lavoratori, tra una minoranza fedele e privilegiata da premiare e una maggioranza verso cui scatenare la malsana competizione al ribasso del *tutti contro tutti*.

Anche quest'anno è pertanto confermato il “NO ALLE DOPPIE INDENNITA' PER GLI INCARICATI” (e ricordiamolo, questa è stata una battaglia di USB degli ultimi anni!) e il residuo verrà distribuito in modo da equilibrare gli importi percepiti da tutti i lavoratori; inoltre col residuo non saranno distribuite “premierità” decise dall'amministrazione (sebbene le abbia proposte in sede di trattativa) e finanziate col fondo di tutte/i.

Infine l'unica somma destinata a scopi specifici, votata dai lavoratori in assemblea RSU, sarà destinata a chi nel 2014 è stato assente per patologie gravi e che, nonostante tale condizione, non vede tutelata appieno la propria posizione.

Riteniamo che in futuro tale problematica dovrà essere di interesse del tavolo nazionale.

E adesso una questione di metodo: prima di approcciarci alla trattativa come USB abbiamo inviato a colleghe/i un questionario, con l'intento di indagare quanto i lavoratori conoscessero (e quali fossero le opinioni comuni sul tema) il funzionamento del *Fondo*. Nel questionario si è dato spazio anche a proposte o suggerimenti da parte dei colleghi, e dalle risposte è emersa la netta contrarietà a doppie indennità e premi decisi discrezionalmente dall'amministrazione. A ciò abbiamo dato seguito e a breve pubblicheremo un documento di ritorno.

**

Come dicevamo in precedenza stiamo parlando solo di un accordo locale, ma le questioni che esso solleva dovrebbero far riflettere sulle responsabilità di quelle sigle che a livello nazionale siglano pre-intese con cui si distolgono risorse economiche importanti dalle progressioni economiche di tutti i lavoratori per finanziare posizioni organizzative e incarichi di responsabilità. Tale deriva potrà essere arginata solo dalla partecipazione dei lavoratori che, quando vengono interpellati (ad es. a livello locale, questionario USB in occasione della distribuzione del fondo; a livello nazionale, referendum on-line USB contro la pre-intesa del 14 dicembre), affermano con chiarezza la richiesta di maggiore eguaglianza e democrazia economica nei posti di lavoro.

